

COMUNE DI ORBETELLO

Allegato "B" alla proposta di delibera C.C. n. del _____

VARIANTE AL PRG PER INDIVIDUAZIONE VIABILITÀ PUBBLICA DI COLLEGAMENTO TRA VIA D.PIERONI E VIA LUNGOLAGO DEI PESCATORI ORBETELLO NEGHELLI

Allegato all'Atto di approvazione della Variante Urbanistica

VALUTAZIONE INTEGRATA AI SENSI DELL'ART. 11 della LRT 1/05 E REGOLAMENTO 4/R (DCRT DEL 09.02.07)

"Relazione di sintesi"

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Dirigente:	Arch. Silvia Viviani
Funzionari Tecnici:	Arch. Francesca Olivi
Garante della Comunicazione: Istruttore Direttivo	Laura Capezzuoli
Responsabile del Procedimento:	Arch. Francesca Olivi

Ottobre 2008

Ai sensi della LRT 1/05 art. 11 e del regolamento 4/R del 09 febbraio 2007 *“la valutazione integrata è il processo che evidenzia nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso”*.

Ai sensi dell'art. 11 del suddetto regolamento 4/R *“per le varianti agli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'art. 9 della LRT 1/05 e per le varianti agli atti di governo del territorio di cui all'art. 10 della LRT stessa la valutazione può essere effettuata con modalità semplificata. La valutazione con modalità semplificata comporta la possibilità di prendere in considerazione solo gli effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana che possono derivare dalla variante stessa.”* Per la variante di cui in oggetto si ritiene ammissibile, vista la limitata entità assimilabile ad *“uso di piccole aree a livello locale”*, la procedura mediante VALUTAZIONE SEMPLIFICATA.

Si dà atto che già in fase di *“atto di avvio del procedimento”* è stata redatta, ai sensi della LRT1/05 e del sopra citato regolamento 4/R, la VALUTAZIONE INTEGRATA INIZIALE relativa alla variante urbanistica di cui in oggetto. Pertanto sono stati affrontati l'esame del QUADRO ANALITICO, I PRINCIPALI SCENARI DI RIFERIMENTO, LA COERENZA DEGLI OBIETTIVI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE in formazione rispetto agli altri strumenti di pianificazione e atti di governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale. Già in fase iniziale sono state studiate adeguate forme di PARTECIPAZIONE, mediante diffusione via internet della relazione sulla valutazione e invito diretto ai proprietari interessati di invio di contributi al riguardo. E' stato pertanto garantito quanto previsto all'art. 12 del regolamento 4/R relativamente al fornire al pubblico ed alle autorità competenti l'opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta e sulla relazione di sintesi prima dell'adozione del Piano. E' stata allegata, in fase di adozione della variante, alla relazione del responsabile del procedimento la relazione del garante della comunicazione ai sensi della LRT1/05 artt. 16, 19 e 20 al riguardo.

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'articolo 16 delle sopra citata Legge 1/05, come previsto alle lettere c) ed e) del comma 2 dell'art. 15 della L.R.T. n°1/2005, sono stati richiesti, a mezzo raccomandata A.R. del 15.02.2008 prot. 8395, apporti tecnici e conoscitivi e/o pareri agli Enti ed organismi pubblici competenti (Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Siena e Grosseto), indicando contestualmente i termini temporali entro i quali questi potevano essere presentati – 30 gg dal giorno del ricevimento.

Non sono pervenuti pareri, proposte o contributi.

Come esplicitato nella relazione del Responsabile del Procedimento, è stata inoltre inviata comunicazione di avvio del procedimento - prot. 7341 del 11.02.2008 - relativamente *all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio* ai sensi dell'art. 7 della LRT 30 del 17.02.2005 *“Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”* a tutti i proprietari interessati dall'ambito della variante urbanistica. Nella lettera si invitavano i destinatari, entro 30 giorni dalla pubblicazione all'albo della variante, all'invio di contributi all'Ufficio tramite posta o mail. Non sono pervenute comunicazioni.

Nella fase dell'adozione della variante, ai sensi di quanto espresso dagli artt. 7 e 12 del sopra citato regolamento 4/R, sono stati messi a disposizione nuovamente delle autorità e del pubblico i contenuti dello strumento della pianificazione territoriale per acquisire pareri, segnalazioni, proposte e contributi al fine di valutare l'eventuale possibilità di integrare la proposta della variante.

In data 25 luglio 2008 – prot 36323 del 6 agosto 2008 – è pervenuta al Comune, da parte del Geom. Marco Ciavattini in qualità di proprietario di due immobili siti in Via Pieroni, un'osservazione alla *“Variante al PRG per individuazione viabilità*

pubblica di collegamento tra Via D.Pieroni e Via Lungolago Dei Pescatori - Orbetello Neghelli" che chiede l'annullamento della Variante stessa.

Nella relazione del responsabile del procedimento si fa riferimento puntuale ad ogni punto dell'osservazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 della LRT1/05 e per ognuna si esprime la motivazione delle determinazioni prese.

L'osservazione si esprime sfavorevolmente nei confronti della realizzazione del tratto di collegamento tra Via Pieroni e Via Lungolago dei Pescatori, apportando in primo luogo motivazioni legate al fatto che la via in questione non ha mai avuto problemi di deflusso di traffico in quanto fruita dai soli residenti e alla constatazione che la realizzazione di una viabilità creata "in aderenza" ai fabbricati, vista la scarsità di spazio, porterebbe a problemi legati alla salute pubblica sia per l'inquinamento sia per il passaggio di auto in prossimità di aperture finestrate.

In riferimento a tali osservazioni, è stato valutato il fatto che, nonostante l'utilizzo prevalente dell'attuale via Pieroni da parte per lo più dei residenti, anche se non esclusivamente vista la presenza di una scuola di lingue e di una palestra attualmente inutilizzata, si verificano comunque situazioni di intasamento, più volte segnalate all'Amministrazione, causate dalla presenza di auto in sosta e dall'obbligatorietà di effettuare manovra per invertire il senso di marcia. La situazione attuale subirà inoltre un incremento di carico urbanistico, e quindi di traffico, visto l'intervento di sostituzione edilizia in fondo a via Pieroni con la realizzazione di più alloggi residenziali. Per quanto riguarda la troppa vicinanza rispetto ai fabbricati, dai rilievi effettuati risulta fattibile la realizzazione di un tratto di viabilità a senso unico ai sensi della normativa vigente, comprensiva di banchina e marciapiede a tutela dell'incolumità dei passanti e delle abitazioni presenti. Concordando comunque sulla necessità di tutelare in primo luogo le persone, si integra la variante con prescrizioni specifiche nelle Norme Tecniche di Attuazione relative alla realizzazione di marciapiede e nuovo tratto di viabilità di larghezza come da normativa vigente in materia, ai sensi del Nuovo Codice della Strada, delle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche e delle norme funzionali geometriche per la costruzione delle strade.

Per quanto riguarda il fenomeno dell'inquinamento, vi è solo un tratto di fabbricato che risente della "prossimità" di un'eventuale nuovo tracciato e l'attuale viabilità esistente si ferma ad una distanza comunque prossima allo stesso: si ritiene pertanto che l'incremento di emissioni sia indifferente considerato il fatto che ad oggi l'auto deve fare più manovre per effettuare inversioni di marcia.

L'osservazione critica inoltre la pericolosità dell'incrocio a raso che si creerebbe tra Via Pieroni e Via Lungolago dei Pescatori, data la realizzazione del nuovo edificio residenziale sul confine della sede stradale di Via Lungolago dei Pescatori, ed al fatto che le auto provenienti da Via Pieroni dovrebbero avanzare a metà della carreggiata per avere la visuale necessaria alla manovra. Nella risposta si evidenzia che lungo il lato sinistro di Via Lungolago dei Pescatori, dove quindi si immetterebbe il prolungamento di Via Pieroni, vi è una fascia continua di aree di sosta a lisca di pesce e davanti al fabbricato di nuova realizzazione è prevista una fascia a spazio pubblico, pertanto le auto non devono immettersi su un incrocio a raso. Si aggiunge inoltre la possibilità di utilizzare molteplici accorgimenti, competenza di una fase successiva rispetto alle valutazioni oggetto di variante urbanistica, bensì legati alla redazione di un piano della mobilità o comunque al progetto esecutivo della strada e alla regolamentazione della stessa, quali corsie di immissione, specchi stradali, in grado di favorire la corretta visuale. Si ricorda inoltre che Via Lungolago dei Pescatori è una viabilità prevalentemente panoramica, a scorrimento lento, vista anche la presenza dei numerosi dissuasori di velocità lungo l'intero tracciato.

L'osservazione mette in dubbio anche i benefici che deriverebbero per i mezzi di soccorso dall'apertura di via Pieroni su Via Lungolago dei Pescatori, spiegando che l'autoambulanza sarebbe costretta ad effettuare un tragitto più lungo per tornare verso l'Ospedale. In realtà, emerge maggiore difficoltà, per i mezzi di soccorso che operano in situazioni di emergenza, nell'effettuare manovre di inversione di marcia in ambiti ristretti rispetto alla possibilità di proseguire in maniera agevole lungo un percorso seppur leggermente più lungo. Si ricorda comunque che un mezzo di soccorso, in caso di estrema emergenza, con l'attivazione delle sirene, potrebbe anche entrare direttamente contro senso da Via Lungolago dei Pescatori in Via Pieroni. Si chiarisce inoltre che il tratto a senso unico sarà quello di nuova realizzazione e nulla impedisce ai residenti e ad un'eventuale ambulanza di uscire sull'attuale tratto di Via Pieroni verso Via Donatori del Sangue. Si aggiunge infine che la proposta relativa alla riorganizzazione del traffico dentro Orbetello, parte del Piano della Mobilità obbligatorio per il Comune, prevede l'eliminazione delle uscite su una viabilità principale che obbligano l'attraversamento della carreggiata per entrare nella direzione opposta, pertanto eliminerà probabilmente l'uscita da Via Pieroni su Via Donatori del Sangue in direzione di Scalo, consentendo solo l'uscita in direzione delle mura.

A conferma di quanto sopra riportato, in seguito all'osservazione pervenuta, l'Ufficio Urbanistica del Comune di Orbetello ha chiesto alla Croce Rossa Italiana - comitato di Orbetello – e alla Polizia Municipale, di esprimersi con contributi in merito all'intervento oggetto di variante. Entrambi gli Enti hanno inviato contributi, agli atti dell'Ufficio sopra richiamato, che esprimono parere favorevole all'intervento: la CRI accoglie positivamente la proposta di apertura della strada, la Polizia Municipale ha trasmesso atti con segnalazioni da parte di privati che si lamentano della sosta selvaggia lungo Via Pieroni e delle difficoltà di transito e manovra.

Nell'atto di valutazione integrata allegata all'atto di avvio del procedimento della variante urbanistica erano già stati affrontati i possibili EFFETTI TERRITORIALI, AMBIENTALI, ECONOMICI, SOCIALI E SULLA SALUTE UMANA. Nella fase della valutazione intermedia – art. 7 del Regolamento 4/R – allegata alla delibera di adozione della variante, la valutazione integrata ha preso in considerazione la probabilità di realizzazione delle azioni previste.

Nella fase attuale – Relazione di Sintesi – occorre descrivere le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione dello strumento di pianificazione territoriale. Comprende pertanto:

- i risultati delle valutazioni territoriali, ambientali, sociali ed economiche e sulla salute umana, la verifica di coerenza interna ed esterna
- la motivazione delle scelte e delle alternative ove sussistenti
- la definizione del sistema di monitoraggio finalizzato alla gestione dello strumento di pianificazione e alla valutazione del processo di attuazione delle azioni programmate.

Per quanto riguarda le fasi di valutazione inerenti gli aspetti territoriali, ambientali sociali, economici e sulla salute umana, si ritiene che il processo, il cui iter ha avuto inizio con la fase di avvio del procedimento della variante urbanistica, si sia poi ulteriormente sviluppato grazie all'interazione con i contributi esterni. Nella fase iniziale e intermedia l'intervento è stato valutato per lo più dal punto di vista dei molteplici effetti positivi che ne scaturivano, soprattutto per quanto riguarda i residenti stessi, che potrebbero fruire di una viabilità più regolamentata, alleggerita dal traffico dovuto alle obbligatorie manovre per inversione di marcia e alle auto in sosta che spesso creano difficoltà di transito. L'apertura della via attualmente senza sfondo consentirebbe, tra l'altro, la possibilità di parcheggiare lungo via Lungolago dei Pescatori, rientrando a piedi presso le proprie abitazioni in Via Pieroni. Quanto sopra garantirebbe indistintamente benefici sia per gli attuali abitanti residenti, sia per i nuovi alloggi creati in seguito all'intervento di sostituzione edilizia alla fine di Via Pieroni.

Benefici legati all'apertura della strada scaturirebbero sicuramente anche per il passaggio dei mezzi di soccorso, che non sarebbero obbligati più a fare manovra in situazioni di emergenza e in aree di dimensioni ridotte.

All'inizio del processo di valutazione pertanto la relazione cita che *"l'intervento si configura come un deciso miglioramento dell'attuale situazione veicolare, con conseguente innalzamento della "qualità della vita" senza arrecare particolari problematiche dal punto di vista ambientale e territoriale"*.

Quanto sopra anche in virtù dell'assenza di contributi nei termini stabiliti nella fase di avvio della variante urbanistica, sia da parte degli enti che dei cittadini, e soprattutto dei residenti nel tratto del prolungamento del tracciato viario, ai quali era stata inviata la comunicazione in riferimento all'apposizione del vincolo per pubblica utilità.

Nella fase delle osservazioni alla variante, sono emersi invece aspetti, come meglio descritti in precedenza e soprattutto nella relazione del responsabile del procedimento, negativi nei confronti del nuovo intervento, legati per lo più al timore di un residente di un eccessivo traffico dovuto allo sfondamento della viabilità e di una eccessiva vicinanza del tracciato all'edificio esistente. Lo sforzo successivo è stato quello di valutare alternative possibili nessuna delle quali però risolveva le problematiche obiettivo della variante, sopra ampiamente espresse. Pertanto, analizzando le osservazioni, si è cercato di integrare la variante specificando le adeguate dimensioni da rispettare, tra l'altro obbligatorie per la realizzazione di nuova viabilità ai sensi della normativa vigente. Si è quindi evidenziata la necessità di creazione di un marciapiede di larghezza adeguata, a tutela dell'edificio esistente, oltre agli accorgimenti già esplicitati sopra quali risposta all'osservazione. Di grande utilità i contributi pervenuti, in seguito a specifica richiesta, da parte della Croce Rossa Italiana di Orbetello e della Polizia Municipale, meglio esplicitati sopra e nella relazione del responsabile del procedimento, che confermano l'utilità e gli effetti benefici derivanti dall'apertura della via e dal collegamento con Via Lungolago dei Pescatori.

Dall'analisi del quadro conoscitivo del Piano Strutturale emerge, come già valutato nelle fasi precedenti della valutazione integrata, la non sussistenza sull'area di particolari criticità relativamente agli aspetti territoriali. Come vincolistica insiste sull'area solo il D.Lgs 42/04 art. 134 (protezione bellezze naturali - ex L.1497/39). La Laguna di Ponente è individuata come "SIR_pSIC - Zps Laguna di Orbetello" - LRT56/00 -, ma l'intervento oggetto di variante si mantiene ad un'adeguata distanza dal Sito di Interesse, circa ml 50,00, tale da non arrecare disturbo all'habitat naturale. La normativa della variante considera la relativa prossimità del Sito e la presenza di abitazioni nelle vicinanze dell'intervento e prescrive che l'impatto sia minimo anche durante le fasi di realizzazione dell'opera.

Per quanto relativo alla definizione del sistema di monitoraggio finalizzato alla gestione dello strumento di pianificazione e alla valutazione del processo di attuazione delle azioni programmate, il Piano della Mobilità, in fase di redazione da parte di apposito incaricato, potrà verificare "gli effetti" derivanti dalla proposta di intervento e disciplinare adeguati accorgimenti ritenuti necessari per il miglior funzionamento del sistema della viabilità.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN FORMAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI STRUMENTI:

Il Comune di Orbetello è dotato di una Variante Generale al Piano Regolatore approvata con prescrizioni e stralci dalla Regione Toscana con Del. G. R. T. n°1283 del 15/11/1999, della quale il Consiglio Comunale ha preso atto con Del. n°43 del 12.06.2000. Con Del. C.C. n°16 del 19/03/2007 il Comune di Orbetello ha approvato inoltre il Piano Strutturale.

Dal punto di vista urbanistico, il tratto di Via Pieroni è individuato nella tavola 39 di PRG vigente quale zona "F1 - viabilità", mentre il tratto del prolungamento del tracciato da individuare quale collegamento a via Lungolago dei

Pescatori è ad oggi ricadente all'interno del lotto - zona "B26" residenziale - relativa ad "Aree parzialmente o totalmente edificate". La presente variante urbanistica necessita al fine di individuare l'ulteriore tratto viario come zona F1.

L'area oggetto di variante è inoltre individuata nell'"UTOE 5 del territorio urbanizzato di Orbetello" del Piano Strutturale, soggetta all'art. 17 della Disciplina dello stesso.

Gli obiettivi della presente Variante sono in conformità con il P.S. come da art. 25 "salvaguardie" della Disciplina del Piano stesso. In particolare l'art. 24 della disciplina "opere infrastrutturali" cita:

"Sono ammessi in ogni tempo e con procedure dirette gli interventi di adeguamento, miglioramento e rettifica delle infrastrutture viarie che non comportino modifiche sostanziali dei tracciati e che non diano luogo ad alterazioni ambientali e paesaggistiche.

Progetti di rilevante modifica dei tracciati stradali e di nuovi tracciati, se non vietati dai vincoli di cui alla presente disciplina o derivanti da disposizioni di leggi nazionali e regionali, o di atti di altri enti, possono essere presentati in ogni tempo da enti istituzionalmente competenti e da privati. In questi casi la fattibilità degli interventi è subordinata alla approvazione del progetto preliminare.

In merito ai loro rapporti con l'ambiente, si individuano tre tipologie di strade:

- *strade destinate prevalentemente al traffico di collegamento e di transito;*
- *strade di rilevante interesse ambientale e paesaggistico;*
- *strade di servizio, interne agli insediamenti..."*

COERENZA ESTERNA:

Gli obiettivi della presente Variante sono in conformità con gli altri strumenti della pianificazione di cui all'art. 9 della L1/05 PTC e PIT:

In riferimento alla coerenza con i contenuti espressi dal P.T.C. si fa presente che la Variante Generale al Piano Regolatore approvata con prescrizioni e stralci dalla Regione Toscana con Del. G. R. T. n°1283 del 15/11/1999, della quale il Consiglio Comunale ha preso atto con Del. n°43 del 12.06.2000, ed il Piano Strutturale, approvato con Del. C.C. n°16 del 19/03/2007, prendono atto e risultano coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La presente Variante non comporta effetti territoriali né mutazioni allo scenario della pianificazione provinciale, rispetta i criteri di cui all'art. 33 – *strutture e infrastrutture* - delle norme del PTC che all'art. 5 cita *"i comuni prevedono negli S.U. gli opportuni interventi di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture esistenti, provvedendo a dettare le regole costruttive, insediative e funzionali per garantirne le compatibilità a, ambientali e di destinazione, nonché l'inserimento armonico rispetto al contesto..."*

Verifica di coerenza con il P.I.T. approvato con D.G.R.T. n°72 del 24 luglio 2007:

La variante di cui in oggetto rispetta la coerenza con i contenuti del P.I.T.

E' rispettata la coerenza anche con quanto indicato all'art. 36 del PIT "Lo Statuto del territorio toscano. Misure di salvaguardia" ed esplicitato nella circolare regionale "Misure di salvaguardia del PIT – aspetti applicativi". Ai sensi dell'art. 36 c. 1 lettera b) del PIT è verificata e accertata *"la coerenza delle previsioni in parola ai principi, agli obiettivi e alle prescrizioni del PIT"*.

Si fa presente inoltre che il Comune ha approvato in Giunta Comunale, ai sensi di quanto disposto dalla DGRT n. 777 del 05.11.2007, un atto di ricognizione tecnica che esprime la coerenza tra gli strumenti della pianificazione territoriale Piano di Indirizzo Territoriale Regionale – Piano Strutturale con il PRG vigente e la L.R.T. 1/05 e i relativi regolamenti di attuazione.

Relativamente al Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale a cui la Variante in oggetto fa riferimento, si fa presente che sono disponibili tutti gli studi già effettuati per la formazione dello stesso. Considerato che la Variante in oggetto apporta minime variazioni che non comportano effetti territoriali né mutazioni sostanziali allo scenario della pianificazione comunale, i dati a disposizione risultano più che esaustivi al fine della procedura in oggetto.

La presente fase relativa alla Valutazione integrata sarà messa a disposizione dei cittadini ai sensi del regolamento 4/R/2007 artt. 10 e 12

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Francesca Olivi